



## **“Tempo d’Amore... al Canto di Martina”**

“Tempo d’Amore... al Canto di Martina” mette in scena un canto legato ad un’antica tradizione settimese protrattasi fino agli anni Cinquanta, un canto che i giovani contadini utilizzavano per corteggiare le ragazze nel periodo di S. Martino, durante il riposo dal lavoro agricolo, bussando alle porte delle stalle.

Corteggiamenti, innamoramenti e amori nel mondo contadino degli inizi del Novecento e non solo. Il canto di Martina è infatti lo spunto per riflettere sul modo di vivere ed esprimere nel corso dei secoli un sentimento così universale come l’amore, narrando storie d’amore che appartengono alla mitologia e alla letteratura occidentale fino ad arrivare ai giorni nostri.

All’interno di un filo narrativo che lega i diversi contesti e le diverse epoche i classici vengono rivisitati con ironia e leggerezza, modellati dai personaggi che animano un’immaginaria stalla.

L’innamoramento di Psiche per Eros, la promessa d’amore tra Romeo e Giulietta e l’appassionata dichiarazione d’amore di Cirano per Rossana svelano il doppio binario lungo il quale passa l’innamoramento: lo sguardo e le parole.

Divisi in due gruppi contrapposti, uomini e donne danzano, si cercano, si interrogano sui loro sentimenti, giocano con gli sguardi, discutono animatamente sulle storie d’amore da raccontare e infine si ritrovano uniti nel canto... e nell’amore.



## **Alcune note di regia su "Canto di Martina"**

Creare la tradizione, rievocare la tradizione partendo dal passato e quindi ciò che eravamo, nonostante siamo un popolo che cerca in qualche modo di far dimenticare la storia passata anche quella più dolorosa, la più ingombrante.

I giovani corrono il pericolo di non sapere ciò che i nonni, i bisnonni, nel bene e nel male fecero per aver conquistato la propria libertà ed indipendenza nel nome della democrazia.

Lo spettacolo deve partire dal passato e dalle storie più antiche: Eros e Psiche, Giulietta e Romeo, Cirano e Rossana fino ad arrivare alle nostre storie più recenti per rievocarle attraverso la memoria. Abbiamo scelto di partire da molto lontano, attraverso i grandi personaggi della storia dell'amore e dell'innamoramento per confermare la tradizione popolare attraverso testi di grandi scrittori.

Il passato di uomini e donne che si innamoravano in occasione della fiera del paese si ritrovavano a festeggiare i pochi momenti dopo le lunghe giornate di lavoro nei campi.

Il lavoro è improntato sul corteggiamento dal più semplice e delicato al più irruento ma sempre con grande passionalità.

Le poche occasioni di festa erano l'occasione per incontrarsi per corteggiarsi e far nascere nuovi amori dimenticando la precaria situazione di vita di quel tempo.

La narrazione deve evocare il periodo attraverso racconti e le storie, come si evocavano nelle stalle di un tempo.

## ***"Tempo d'Amore... al Canto di Martina"***

Adattamento e scrittura ***Sonia Trichero***

con ***Elena Ruzza, Marco Intraia,***

***Andrea Bagna, Elena Bellusci, Sara Buono,***

***Fulvio Cappellaro, Giuseppe Caradonna, Mariagrazia Cerra, Gabriele Dotto,***

***Ivan Chioatero Gay, Liliana Costanzi, Luigi di Fortunato, Anna Ferrara,***

***Cassandra Leccese, Miriam Lorefice, Marco Marasco, Irene Saporito,***

***Stefano Senna, Debora Valentino, Ilaria Torlai***

regia ***Massimiliano Giacometti***

scenografia ***Yasmin Pochat*** luci e immagini ***Agostino Nardella***

Maestro di Canto ***Fabrizio Barbero*** assistente regia e organizzazione ***Giada Merlicco***